



Comune di Bubbio

Provincia di Asti

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 6

Soggetta invio capigruppo Consiliari: SI

Soggetta invio Prefettura: NO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ART 38 D.L. 112 DEL 25/06/2008 CONVERTITO NELLA LEGGE 06/08/2008 - RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE - REDAZIONE ELENCO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

L'anno **duemilaventidue** addi **cinque** del mese di **gennaio** alle ore **12,00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

	Presente - assente	
REGGIO STEFANO	Si	No
BOTTERO FABRIZIO	Si	No
CIRIO LUIGI	No	Si

Totale presenti **2**

Totale assenti **1**

Partecipa all'adunanza il Sig. **PAPPADOPOLLO DR ROBERTA**, Vice Segretario Comunale, il quale interviene in video conferenza e provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Sindaco **REGGIO STEFANO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'articolo 58, comma 1, del decreto legge 25/8/2008, numero 112, convertito con modificazioni nella legge 6/8/2008, numero 133, stabilisce quanto segue:

- “1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il **piano delle alienazioni e valorizzazioni** immobiliari allegato al bilancio di previsione.*
- 2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.*
- 3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.*
- 4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.*
- 5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.*
- 6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'articolo 3-bis del citato decreto legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.*
- 7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.*
- 8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.*
- 9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del Decreto-Legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.”*

Visto che i competenti uffici hanno provveduto all'istruttoria così come previsto dalla normativa redigendo un elenco rapportato al patrimonio dei beni immobili dell'ente esistenti sul territorio,

quali risultano ad inventario riscontrato con i relativi atti d'ufficio e catastali, che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la verifica dei beni immobili di cui trattasi è stata effettuata tenuto anche conto del precedente riscontro effettuato dal comune per la redazione del piano triennale di razionalizzazione di cui all'articolo 2, commi 594-599, della legge 24/12/2007, numero 244;

Preso atto che nelle succitate schede sono evidenziate per ciascun immobile le destinazioni previste dalla legge (alienazione o valorizzazione mediante locazione e/o concessione onerosa a terzi);

Che tali destinazioni tengono conto della natura degli immobili oggetto di rilevazione e della necessità di reperire risorse per gli ulteriori investimenti e/o per il migliore utilizzo dei beni immobili di proprietà non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;

Atteso che la presente deliberazione verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale quale allegato ed in uno con il bilancio di previsione 2022, ai fini di rendere effettiva l'operatività del piano di cui trattasi come stabilito dalla precitata norma, ed anche agli affetti dell'articolo 42 del decreto legislativo numero 267/2000;

Visto il decreto legislativo numero 267/2000;

Atteso che la documentazione di cui sopra è stata altresì depositata agli atti patrimoniali ed inventariali del comune;

Preso atto del parere favorevole rilasciato dal Vice Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e dal responsabile del servizio tecnico in ordine alla regolarità tecnica del presente atti, rilasciati ai sensi dell'art 49 del D.lgs 267/2000

Con voti favorevoli ed unanimi resi dai presenti per alzata di mano

DELIBERA

1) Di prendere atto delle schede inventariali dei beni immobili del Comune non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

2) Di approvare conseguentemente, in attuazione della norma di cui in premessa, l'allegato elenco che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) Di allegare la presente deliberazione ed i relativi atti al bilancio di previsione 2022 per l'approvazione formale e programmatica del piano delle alienazioni e valorizzazioni, ai fini di rendere effettiva l'operatività del piano stesso come stabilito dall'articolo 58 del precitato D.L. 112/2008 convertito con modificazioni nella legge 113/2008, ed agli affetti dell'articolo 42 del D.Lgs n. 267/2000.

Con separata successiva apposita ed unanime votazione, il presente atto deliberativo, viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18/8/2000, numero 267.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE
REGGIO STEFANO**

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
PAPPADOPOLO DR ROBERTA**

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPI CONSILIARI

(art. 125, D.L. 18.08.2000, n.267)

Si da atto che del presente verbale viene data comunicazione - oggi
Capigruppi Consiliari come previsto dall'art. 125 del D.L. 18.08.2000, n.267.

giorno di pubblicazione ai

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
PAPPADOPOLO DR ROBERTA**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 comma 1, D.L. 18.08.2000, n.267)

La presente deliberazione viene pubblicata il giorno Dt ini. pubblicaz. Nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 Legge 18/06/2009 n.69) ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, _____

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
PAPPADOPOLO DR ROBERTA**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art.134 D.L. 18.08.2000, n.267)

- Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art.134 del D.L. 18.08.2000, n.267.
- Si certifica che la su estesa deliberazione è stata dichiarata, con separata votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134 - comma 4 del D.L. 18.08.2000, n. 267.

Li, _____

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
PAPPADOPOLO DR ROBERTA**

-
- Visto di regolarità contabile e di attestazione della copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151 – 4° c. del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.
 - Si certifica inoltre di aver accertato, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera a numero 2, del D.L. n. 78/2009 convertito con modificazioni in L. n.102/2009, che il programma dei pagamenti conseguenti l'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
GARDINO GIOVANNA**